

Ordinanza per un trattamento

Dichiarazione dei diritti

Hai ricevuto questo opuscolo perché è stata emessa un'Ordinanza per un trattamento che ti riguarda. L'opuscolo fornisce informazioni sulle Ordinanze per un trattamento e sui tuoi diritti e benefici previsti dalla *Legge sulla salute mentale 2014*. Quando sarai visitato un membro del team curante ti parlerà di queste informazioni e risponderà alle tue domande.

Se in qualsiasi momento avessi domande riguardanti queste informazioni o i tuoi diritti, rivolgiti a qualcuno per chiarimenti. Puoi chiedere ad un membro del team curante, ad un amico, ad un familiare, un avvocato, un patrocinatore o a chi viene a farti visita.

Copie di questo opuscolo sono disponibili online sul sito www.health.vic.gov.au/mentalhealth

Cos'è un'Ordinanza per un trattamento?

Un'Ordinanza per un trattamento è emessa dal Tribunale per la salute mentale.

Devi ricevere il trattamento come previsto dall'Ordinanza per un trattamento temporaneo prima che possa essere emessa per te un'Ordinanza per il trattamento.

Un'Ordinanza per un trattamento consente ad uno psichiatra di sottoporri a trattamento obbligatorio per malattie mentali.

'**Trattamento obbligatorio**' significa che uno psichiatra può sottoporri a trattamento per una malattia mentale anche se non vuoi.

Uno psichiatra è un medico esperto nell'aiutare persone affette da malattie mentali. Uno psichiatra a cui è consentito dare trattamenti obbligatori si chiama '**psichiatra autorizzato**'.

Ci sono due tipi di Ordinanze per un trattamento:

- Ordinanza per il trattamento di pazienti ricoverati
- Ordinanza per il trattamento di pazienti esterni

Ordinanza per il trattamento di pazienti ricoverati

Un'Ordinanza per il trattamento di pazienti ricoverati significa che devi stare in ospedale per sottoporri ad un trattamento di salute mentale anche se non vuoi.

Un'Ordinanza per il trattamento di pazienti ricoverati può:

- durare fino a sei (6) mesi se sei un adulto
- durare fino a tre (3) mesi se hai meno di 18 anni.

Il Tribunale per la salute mentale deciderà la durata dell'Ordinanza per il trattamento di pazienti ricoverati.

Ordinanza per il trattamento nella comunità

Un'Ordinanza per il trattamento nella comunità significa che puoi fare il trattamento di salute mentale mentre vivi a casa.

Un'Ordinanza per il trattamento nella comunità può:

- durare fino a 12 mesi se sei un adulto
- durare fino a tre (3) mesi se hai meno di 18 anni.

Il Tribunale per la salute mentale deciderà la durata dell'Ordinanza per il trattamento di pazienti nella comunità.

Perché è stata emessa un'Ordinanza di trattamento nei mie confronti?

Hai bisogno di un trattamento immediato per una malattia mentale:

- per impedire alla tua malattia di peggiorare
- per impedirti di fare del male a te stesso o a qualcun altro.

Trattamento per una malattia mentale

Devi essere sottoposto a trattamento per una malattia mentale se è stata emessa per te un'Ordinanza per il trattamento

Puoi prendere decisioni sul tuo trattamento di salute mentale. Uno psichiatra deve parlarti di quale trattamento preferisci.

Se acconsenti al trattamento, questo si chiama **'consenso informato'**.

Per dare un consenso informato al trattamento devi potere:

- **capire** le informazioni che ti vengono date sul trattamento
- **ricordare** le informazioni che ti vengono date sul trattamento
- **usare o valutare** le informazioni sul trattamento
- **comunicare** la tua decisione sul trattamento.

Uno psichiatra o un altro componente del team curante ti aiuterà a prendere decisioni sul tuo trattamento per la salute mentale.

Per aiutarti a prendere decisioni sul tuo trattamento uno psichiatra deve:

- darti informazioni sufficienti per prendere decisioni sul tuo trattamento
- darti tempo per pensare alla decisione prima di prenderla
- dirti che cosa farà il trattamento per aiutarti a stare meglio
- dirti quali altri trattamenti possono aiutarti a stare meglio
- parlarti degli effetti collaterali, dei disagi o dei rischi del trattamento o di altri trattamenti

Allo psichiatra puoi fare tutte le domande che vuoi sul trattamento. Lo psichiatra deve risponderti in modo che tu possa capire.

Anche altre persone possono aiutarti a prendere decisioni sul tuo trattamento sanitario mentale, come:

- un familiare
- la tua persona designata
- un tutore
- un badante
- un patrocinatore per la salute mentale.

E se non volessi sottopormi a trattamento o non potessi prendere una decisione?

Uno psichiatra prenderà una decisione sul tuo trattamento se:

- non acconsenti a sottoporsi al trattamento che lo psichiatra ritiene ti aiuterà a stare meglio
- non sei in grado di prendere decisioni sul tuo trattamento quando è necessario decidere.

Se non acconsenti a sottoporsi al trattamento o non puoi prendere una decisione sul tuo trattamento lo psichiatra ascolterà sempre quale trattamento preferisci.

Uno psichiatra esaminerà anche la tua dichiarazione anticipata se ne hai una.

Una **dichiarazione anticipata** è scritta da te. Dice quale trattamento preferisci quando non stai bene.

Lo psichiatra ascolterà anche quello che altre persone che ti conoscono hanno da dire sul tuo trattamento:

- la tua persona designata
- un tutore
- un badante se la decisione sul trattamento avrà conseguenze dirette sul badante o sul ruolo assistenziale
- un genitore se hai meno di 16 anni
- il Segretario del Ministero dei Servizi alla persona se sei in affidamento al Segretario o sotto tutela secondo un provvedimento del Segretario.

Lo psichiatra esaminerà anche un eventuale secondo parere sul tuo trattamento sanitario mentale che è stato dato allo psichiatra.

Lo psichiatra penserà anche a come influirà sulla tua salute mentale se non sarai sottoposto al trattamento.

Anche se non sei in grado di prendere una decisione sul tuo trattamento sanitario mentale adesso, puoi farlo in un altro momento.

Udienza al Tribunale per la salute mentale

Il Tribunale per la salute mentale deciderà se hai bisogno di trattamento obbligatorio per malattie mentali.

Il Tribunale è un'organizzazione indipendente.

Il Tribunale ha un presidente e molti membri che lavorano in giro per il Victoria. Ci sono Quattro gruppi di membri:

- avvocati
- psichiatri
- medici
- membri della comunità esperti di malattie mentali

Il Tribunale terrà un'udienza se lo psichiatra ritiene che tu abbia bisogno di trattamento obbligatorio.

All'udienza in tribunale ci sarà un gruppo di tre (3) membri:

- un avvocato
- uno psichiatra o un medico
- un membro della comunità.

Il Tribunale ascolterà quello che hai da dire sulla possibilità che tu abbia bisogno di un trattamento obbligatorio per malattie mentali.

Il Tribunale esaminerà anche la tua dichiarazione anticipata se ne hai una.

Il Tribunale ascolterà anche quello che altre persone che conosci hanno da dire sulla possibilità che tu abbia bisogno di un trattamento obbligatorio per malattie mentali:

- lo psichiatra autorizzato
- la tua persona designata
- un tutore
- un badante se la decisione influisce direttamente sul badante o sul ruolo assistenziale
- un genitore se hai meno di 16 anni
- il Segretario del Ministero dei Servizi alla persona se sei in affidamento o sotto tutela in base ad un Ordinanza del Segretario
- un'altra persona che vorresti venisse ad aiutarti all'udienza.

L'udienza sarà tenuta nell'ospedale dove sei sottoposto al trattamento o in una clinica comunitaria.

Talvolta l'udienza sarà in video-collegamento.

Hai il diritto di presentarti all'udienza e di essere sostenuto da chiunque tu voglia.

Puoi richiedere la consulenza di un avvocato per prepararti all'udienza in Tribunale.

Durante l'udienza l'avvocato può aiutarti anche a dire la tua sulla possibilità che tu abbia bisogno di un trattamento obbligatorio.

Un medico, un infermiere, uno psichiatra o un altro membro del team curante deve aiutarti a contattare qualcuno che tu vorresti ti aiutasse all'udienza.

Accesso alle informazioni per un'udienza al Tribunale della Salute mentale

Hai il diritto di visionare documenti che ti riguardano che sono in possesso del servizio di salute mentale.

Un **'servizio di salute mentale'** è l'ospedale o la clinica comunitaria dove ricevi il trattamento sanitario mentale.

Puoi visionare questi documenti per aiutarti a prepararti per l'udienza al Tribunale per la salute mentale.

Uno psichiatra deve consentirti di visionare i documenti almeno 48 ore prima dell'udienza in Tribunale.

Uno psichiatra o un altro membro del team curante può aiutarti a visionare i documenti sul tuo trattamento di salute mentale.

Puoi anche chiedere aiuto per visionare i documenti a un avvocato o a qualche altra persona a tua scelta.

Domanda per non-divulgazione delle informazioni

Uno psichiatra può chiedere al Tribunale di impedirti di visionare un documento sul tuo trattamento di salute mentale. Questo si chiama **'domanda per non-divulgazione'**.

Uno psichiatra può solo impedirti di visionare un documento se lo dice il Tribunale.

Il Tribunale può solo impedirti di visionare un documento sul tuo trattamento di salute mentale se le informazioni nel documento:

- possono farti molto male
- possono fare molto male ad un'altra persona.

Domanda al Tribunale per la salute mentale per bloccare la tua Ordinanza per un trattamento temporaneo

Puoi chiedere al Tribunale per la salute mentale di bloccare la tua Ordinanza per il trattamento temporaneo in qualsiasi momento. Questa si chiama **'domanda di revoca'**.

Il Tribunale terrà un'udienza per decidere se hai bisogno di un trattamento sanitario mentale obbligatorio.

Puoi chiedere che il Tribunale metta per iscritto i motivi della sua decisione. Solitamente tale richiesta deve essere fatta entro 20 giorni lavorativi dalla decisione.

Un medico, un infermiere, uno psichiatra o un altro membro del team curante deve aiutarti a contattare il Tribunale.

Per contattare il Tribunale per la salute mentale puoi chiedere aiuto anche ad un familiare, un badante o ad un'altra persona a tua scelta.

Permessi

Puoi chiedere un permesso ad uno psichiatra per uscire dall'ospedale per un breve periodo. Il permesso può essere per un trattamento, un trattamento medico o per fare visita a familiari o amici, o per altri motivi.

Se vuoi avere un permesso dovresti rivolgerti ad uno psichiatra, ad un medico, ad un infermiere o ad un altro membro del team curante.

Puoi anche ricevere aiuto per chiedere un permesso da:

- un familiare
- la tua persona designata
- un tutore
- un badante
- una persona a tua scelta

Il tuo psichiatra prenderà la decisione finale su una richiesta di permesso.

Domanda contro il trasferimento ad un altro ospedale

Puoi essere trasferito ad un diverso ospedale per ricevere un trattamento obbligatorio di salute mentale.

Sarai trasferito solo se il tuo psichiatra ritiene che sia necessario per il tuo trattamento sanitario mentale.

Qualche volta il Chief Psychiatrist può dare indicazioni al tuo psichiatra per trasferire il tuo trattamento.

Se non vuoi essere trasferito dovresti parlare con il tuo psichiatra.

Puoi anche chiedere al Tribunale per la salute mentale di bloccare il trasferimento.

Il Tribunale organizzerà un'udienza per sentire cosa hai da dire sul perché non vuoi essere trasferito.

Il Tribunale sentirà anche cosa hanno da dire persone che conosci in merito al trasferimento:

- la tua persona designata
- un tutore
- un badante se la decisione influisce direttamente sul badante o sul ruolo assistenziale
- un genitore se hai meno di 16 anni
- il Segretario del Ministero dei Servizi alla persona se sei in affidamento o sotto tutela in base ad un Ordinanza del Segretario.

Il Tribunale deciderà se devi essere trasferito nel nuovo ospedale.

Se sei stato già trasferito prima dell'udienza del Tribunale, questo deciderà se devi essere rimandato nel servizio sanitario mentale originale dove eri in cura.

Interventi restrittivi (isolamento e immobilizzazione)

'**Interventi restrittivi**' è un altro nome per 'isolamento' e 'immobilizzazione'.

Isolamento

'**Isolamento**' è quando una persona viene tenuta da sola in una stanza e non può aprire la porta o le finestre.

Questo si può verificare solo se è necessario per proteggere la persona o altre persone da lesioni imminenti e gravi.

'**Imminente**' è un altro modo per dire 'molto presto'.

L'isolamento deve essere interrotto se i motivi per cui una persona è stata messa in isolamento non sussistono più.

Si può ricorrere all'isolamento solo quando tutti gli altri modi per impedire lesioni gravi:

- sono stati provati
- si ritiene che siano inutili per impedire lesioni gravi

Se si ricorre all'isolamento con una persona, lo psichiatra deve comunicarlo:

- alla persona indicata dal paziente
- al tutore
- ad un badante se l'uso dell'isolamento influisce direttamente sul badante o sul ruolo assistenziale
- ad un genitore se la persona ha meno di 16 anni
- al Segretario del Ministero dei Servizi alla persona se la persona è in affidamento al Segretario o sotto tutela secondo un Ordinanza del Segretario.

Immobilizzazione fisica

'**Immobilizzazione fisica**' è quando a una persona viene impedito di andare in giro:

- venendo trattenuta fisicamente
- usando uno strumento come una cinghia, un'imbracatura o una coperta.

L'immobilizzazione può essere usata su una persona solo se è necessaria per:

- proteggere la persona o altre persone da lesioni imminenti e gravi
- sottoporre la persona ad un trattamento per una malattia mentale
- sottoporre la persona ad un trattamento per un disturbo medico.

L'immobilizzazione deve essere interrotta immediatamente se questi motivi non sussistono più.

Se una persona è immobilizzata lo psichiatra deve dirlo:

- alla persona nominata dal paziente
- ad un tutore
- ad un badante se il ricorso all'immobilizzazione fisica influisce direttamente sul badante o sul ruolo assistenziale
- ad un genitore se il paziente ha meno di 16 anni
- al Segretario del Ministero dei Servizi alla persona se la persona è in affidamento al Segretario o sotto tutela secondo un Ordinanza del Segretario.

Che cosa succede se sono isolato o immobilizzato?

Se sei messo in isolamento o sei immobilizzato:

- devi ricevere cibo e acqua quando vuoi
- devi ricevere coperte, cuscini e lenzuola
- devi ricevere indumenti
- devi potere usare il gabinetto
- devi poterti lavare.

Se sei in isolamento o immobilizzato:

- un dottore o un infermiere ti deve visitare almeno ogni 15 minuti per vedere se stai bene
- uno psichiatra o un dottore deve visitarti almeno ogni quattro ore (4) per accertarsi che tu stia bene.

Se sei immobilizzato un dottore o un infermiere deve controllarti sempre per accertarsi che tu stia bene.

Autorizzazione

'**Autorizzare**' significa dare a qualcuno il permesso per fare qualcosa.

Uno psichiatra, un dottore o un infermiere deve dare il permesso per il ricorso a un intervento restrittivo su una persona.

Un intervento restrittivo deve essere interrotto immediatamente quando i motivi per ricorrere ad un intervento restrittivo non sussistono più.

I tuoi diritti

Hai il diritto di ricevere aiuto

Puoi chiedere di ricevere aiuto ad un familiare, ad un badante o a una persona di tua scelta.

Puoi ricevere aiuto anche da qualcuno che parli la tua lingua.

Un dottore, un infermiere o un altro componente del team curante deve aiutarti a contattare qualcuno che vuoi che ti aiuti.

Hai il diritto di comunicare con chiunque tu voglia

Puoi comunicare con qualsiasi persona tu voglia mentre sei in ospedale.

Puoi fare una telefonata in privato.

La tua posta non sarà aperta.

Un dottore, un infermiere, uno psichiatra o un altro membro del team curante deve aiutarti a comunicare con chiunque.

Uno psichiatra può impedirti di comunicare con un'altra persona se sia necessario per proteggere la salute, la sicurezza o il benessere tuo o dell'altra persona.

Uno psichiatra non può impedirti di comunicare con:

- un avvocato
- il Commissario per i reclami nella sanità mentale
- il Tribunale per la salute mentale
- il Chief Psychiatrist
- un visitatore comunitario

Puoi parlare apertamente se pensi che qualcosa non andava bene con il tuo trattamento

Puoi presentare un reclamo sui servizi di salute mentale che ti sono stati dati.

Puoi parlare del tuo reclamo con il team curante o con il personale in ospedale. Puoi parlare anche con il Commissario per i reclami sui servizi di salute mentale o con qualcuno nell'ufficio del Commissario.

Il Commissario per i reclami sui servizi di salute mentale è un'organizzazione indipendente che fa in modo che i servizi di salute mentale operino correttamente.

Il Commissario fa in modo che tutti gli accertamenti ed i trattamenti rispettino la legge.

Puoi rivolgerti al Commissario o a qualcuno nel suo ufficio se sei insoddisfatto del tuo accertamento e del tuo trattamento.

Uno psichiatra, un medico, un infermiere o un altro membro del team curante deve aiutarti a parlare con il Commissario.

Puoi chiedere anche ad un familiare, un badante o ad un'altra persona a tua scelta che ti aiuti a parlare con il Commissario.

Il recapito dell'ufficio del Commissario per i reclami sui servizi di salute mentale è incluso alla fine di questo opuscolo.

Fare una dichiarazione anticipata

Una **dichiarazione anticipata** dice quale trattamento vorresti quando non stai bene.

Puoi fare una dichiarazione anticipata in qualsiasi momento, se:

- sai che cosa è una dichiarazione anticipata
- sai che cosa significa fare una dichiarazione anticipata.

Fai una dichiarazione anticipata:

- mettendola per iscritto
- firmando il documento.

Il documento deve essere firmato anche da un testimone.

Un **'testimone'** può essere uno psichiatra, un dottore, un infermiere o un altro membro del team curante, un avvocato o un'altra persona.

Il testimone deve dire:

- che tu sai che cosa è una dichiarazione anticipata
- che tu sai che cosa significa fare una dichiarazione anticipata.

Uno psichiatra, un dottore, un infermiere o un altro membro del team curante può aiutarti a fare una dichiarazione anticipata se chiedi il loro aiuto.

Puoi chiedere di essere aiutato da un'altra persona a di tua scelta.

Scegliere una persona designata

Puoi chiedere a qualcuno di essere la tua persona designata in qualsiasi momento.

Una **'persona designata'** è qualcuno che tu scegli per prendersi cura di te se devi essere sottoposto a trattamento obbligatorio.

La tua persona designata può essere:

- un familiare
- un badante
- un partner
- qualcuno a tua scelta.

La tua persona designata riceve molte informazioni sul tuo trattamento di salute mentale.

Per questo dovresti scegliere qualcuno che ti conosce bene e di cui ti puoi fidare.

La persona deve accettare di essere la tua persona designata.

Puoi scegliere una persona designata se:

- sai chi è una persona designata
- capisci cosa significa essere una persona designata.

Scegli la persona designata:

- mettendo il nome per iscritto
- firmando il documento

Il documento deve essere firmato anche da uno psichiatra.

Un **'testimone'** può essere uno psichiatra, un dottore, un infermiere o un altro membro del team curante, un avvocato o qualcun altro.

Il testimone deve dire:

- che tu sai chi è una persona designata
- che tu sai che cosa significa scegliere una persona designata.

Il testimone non può essere la persona che scegli per essere la persona designata.

Uno psichiatra, un dottore, un infermiere o un altro membro del team curante può aiutarti a scegliere la tua persona designata se chiedi il suo aiuto.

Puoi chiedere di essere aiutato da un'altra persona di tua scelta.

Secondi pareri psichiatrici

Puoi chiedere un secondo parere psichiatrico in qualsiasi momento.

Chiedere un secondo parere psichiatrico non ti impedirà di essere sottoposto a trattamento obbligatorio.

Il tuo psichiatra può sempre sottoporerti a trattamento obbligatorio mentre attendi un secondo parere psichiatrico e anche quando avrai ricevuto un rapporto sul secondo parere.

Un **'secondo parere psichiatrico'** significa che un altro psichiatra ti visiterà e dirà se ritiene che:

- hai bisogno di trattamento sanitario mentale obbligatorio
- quale trattamento andrebbe meglio per la tua malattia mentale.

Puoi chiedere un secondo parere psichiatrico da parte di uno psichiatra che non lavora nell'ospedale dove sei sottoposto a trattamento.

Uno psichiatra, un dottore, un infermiere o un altro membro del team curante deve aiutarti a ricevere un secondo parere psichiatrico se gli chiedi aiuto.

Puoi chiedere anche ad altri di aiutarti a ricevere un secondo parere psichiatrico:

- qualsiasi persona che tu vorresti ti aiuti a ricevere un secondo parere psichiatrico
- un tutore
- un genitore se sei un ragazzo con meno di 16 anni
- il Segretario del Ministero dei Servizi alla persona se sei in affidamento o sotto tutela in base ad un provvedimento del Segretario.

Che cosa farà lo psichiatra che ha formulato il secondo parere?

Uno psichiatra che ha formulato il secondo parere ascolterà quello che hai da dire:

- sulla possibilità che tu abbia bisogno di trattamento obbligatorio
- su quale trattamento sanitario mentale vorresti

Uno psichiatra che ha formulato un secondo parere esaminerà la tua dichiarazione anticipata se ne hai una.

Una **dichiarazione anticipata** è scritta da te. Dice quale trattamento vuoi quando non stai bene.

Lo psichiatra che ha formulato un secondo parere ascolterà ciò che altre persone che ti conoscono hanno da dire sul suo trattamento:

- la tua persona designata (qualcuno che tu scegli per prendersi cura di te se devi essere sottoposto a trattamento obbligatorio)
- un tutore
- un badante se i cambiamenti suggeriti influiranno direttamente sul badante o sul ruolo assistenziale
- un genitore se sei un ragazzo con meno di 16 anni
- il Segretario del Ministero dei Servizi alla persona se sei in affidamento o sotto tutela in base ad un provvedimento del Segretario.

Lo psichiatra che ha formulato un secondo parere ti darà poi un referto scritto su quello che pensa del tuo trattamento obbligatorio.

Lo psichiatra che ha formulato un secondo parere darà anche una copia del referto scritto al tuo psichiatra e:

- alla tua persona designata
- al tutore
- ad un badante se il secondo parere influirà direttamente sul badante o sul ruolo assistenziale
- ad un genitore se hai meno di 16 anni
- al Segretario del Ministero dei Servizi alla persona se sei in affidamento o sotto tutela in base ad un provvedimento del Segretario.

Che cosa succede se lo psichiatra che ha formulato il secondo parere suggerisce un trattamento diverso per me?

Il tuo psichiatra deve leggere il referto del secondo parere e decidere se cambiare il tuo trattamento.

Questo si chiama 'tenere in considerazione' il referto del secondo parere.

Il tuo psichiatra non deve cambiare il tuo trattamento obbligatorio.

Se il tuo psichiatra non cambia il tuo trattamento allora lo psichiatra:

- deve dire che non cambierà il tuo trattamento
- deve dire perché non cambierà il tuo trattamento

Il tuo psichiatra deve anche dirti che puoi chiedere al Chief Psychiatrist di rivedere il tuo trattamento.

Chief Psychiatrist è uno psichiatra più esperto impiegato dal Ministero della Salute. Il ruolo de Chief Psychiatrist è aiutare i fornitori del servizio a migliorare la qualità e la sicurezza dei loro servizi.

Una **'revisione'** significa che il Chief Psychiatrist esaminerà il referto dello psichiatra che ha formulato il secondo parere. Il Chief Psychiatrist dirà se ritiene che:

- hai bisogno di trattamento sanitario mentale obbligatorio
- quale trattamento curerebbe meglio la tua malattia mentale.

Se il Chief Psychiatrist lo ritiene necessario potrebbe:

- visitarti
- visionare la tua cartella clinica
- visionare la tua dichiarazione anticipata se ne hai una
- parlare con lo psichiatra autorizzato e l'altro personale coinvolto nel tuo trattamento.

All'atto di decidere se raccomandare cambiamenti al tuo trattamento il Chief Psychiatrist può tenere in considerazione le opinioni delle seguenti persone:

- la tua persona designata
- un tutore
- un badante se i cambiamenti suggeriti influiranno direttamente sul badante o sul ruolo assistenziale
- un genitore se hai meno di 16 anni
- il Segretario del Ministero dei Servizi alla persona se sei in affidamento o sotto tutela in base ad un provvedimento del Segretario

Il Chief Psychiatrist può ordinare al tuo psichiatra di cambiare il tuo trattamento sanitario mentale obbligatorio.

Per maggiori informazioni o per chiedere ad altre persone di aiutarti

Puoi chiamare:

Il Tribunale per la salute mentale è un tribunale indipendente che emette Ordinanze per trattamenti e tiene udienze per le domande presentate dai pazienti per revocare le Ordinanze per il trattamento temporaneo o le Ordinanze per i trattamenti, e le domande contro il trasferimento ad altri servizi di salute mentale, e rivede periodicamente le Ordinanze dei pazienti in regime di sicurezza. Il Tribunale discute anche le domande per trattamenti elettroconvulsivi e per neurochirurgia per le malattie mentali.

Tel: 9032 3200

Chiamata gratuita: 1800 242 703

Fax: 9032 3223

Indirizzo email: mht@mht.vic.gov.au

Sito web: www.mht.vic.gov.au

Indirizzo: Mental Health Tribunal
Level 30, 570 Bourke Street
MELBOURNE VIC 3000

Il Commissario per i reclami sui servizi di salute mentale è un organismo indipendente per i reclami che può aiutarti in caso di problemi o reclami che puoi avere sui servizi di salute mentale che ti vengono dati.

Chiamata gratuita: 1800 246 054

Indirizzo email: help@mhcc.vic.gov.au

Sito web: www.mhcc.vic.gov.au

Indirizzo: Mental Health Complaints
Commissioner
Level 26, 570 Bourke Street
MELBOURNE VIC 3000

Victoria Legal Aid fornisce informazioni, formazione e consulenza legale gratuite su molti rami legali. Fornisce anche un servizio di consulenza a domicilio in gran parte delle strutture di degenza per malattie mentali di Melbourne e provinciali.

Per informazioni sulla legge e su come possiamo aiutarti, chiama Legal Aid al numero **1300 792 387**

Maggiori informazioni sono disponibili sul sito web di Legal Aid www.legalaid.vic.gov.au

Il Centro di consulenza legale per le malattie mentali (Mental Health Legal Centre) fornisce un servizio di consulenza gratuita il martedì e il giovedì sera dalle 18:30 alle 20:30.

Tel: 9629 4422

Maggiori informazioni sono disponibili sul sito web del Mental Health Legal Centre www.communitylaw.org.au/mhlc

I Visitatori comunitari sono persone che fanno visita ai servizi di salute mentale e possono assisterti nel rispondere a domande ed aiutarti a cercare sostegno o risolvere problemi relativi ai servizi di salute mentale forniti.

Tel: 1300 309 337